

L'emblematico caso di Antonia Bernardini

Processo in sordina per l'arsa viva nel manicomio criminale

Un'orrenda morte frutto di tremende ingiustizie e della emarginazione sancita dalla legge - Abbandonata anche dalla parte civile? - Indifferenza della «grande stampa»

Dalla nostra redazione

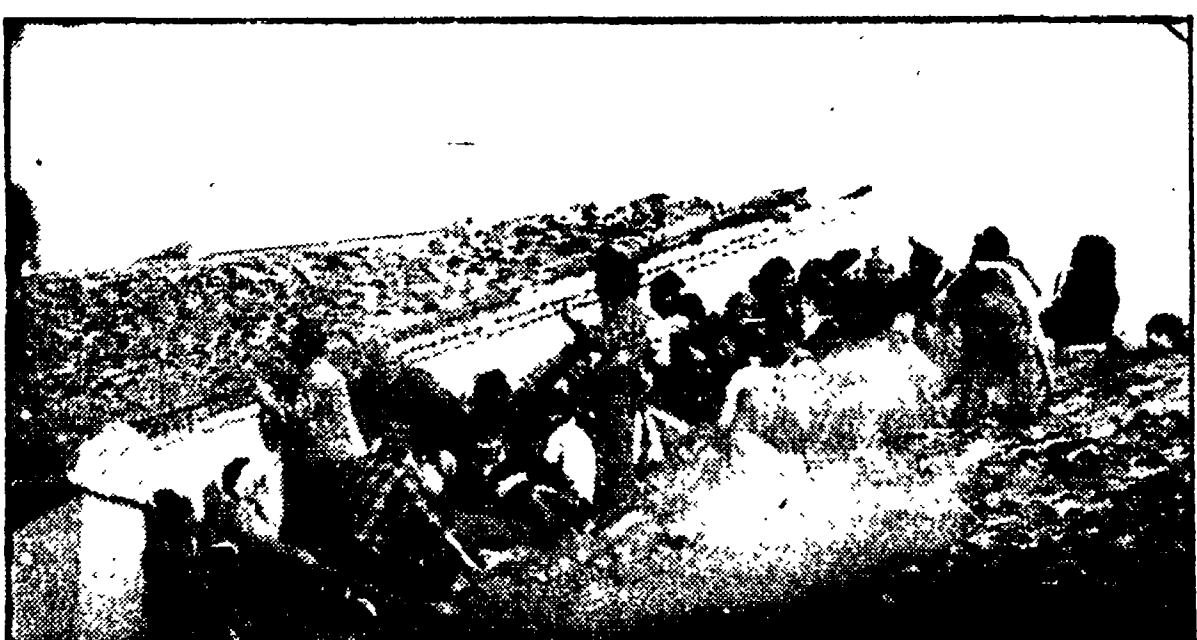
NAPOLI — La sentenza del processo che si sta celebrando a Napoli a carico degli imputati per l'orrenda morte di Antonia Bernardini, bruciata viva sul letto di contenimento nel manicomio femminile di Pozzuoli, si avrà il 17 giugno prossimo.

La vicenda processuale, anche con questi suoi ulteriori atroci aspetti, si sta svolgendo nell'indifferenza di quella «grande stampa» che pure, nel gennaio '75, diede il giusto rilievo a quanto era accaduto, e che, fra l'altro, la chiusura del manicomio di Pozzuoli (oggi migliorato nelle strutture e adibito a carcere femminile).

Volo diretto dalla capitale spagnola a Crotone

Pozzan estradato ieri con un aereo militare

Il fascista amico di Freda, rinchiuso nel carcere di Lamezia Terme, sarà quindi presto interrogato per la strage di Piazza Fontana — Riserbo sulla operazione del rientro



MILANO — Un gruppo di rivoltili sul tetto del carcere di San Vittore, raggiunto da un candelotto lacrimogeno della polizia

A San Vittore disordini e scontri

POMERIGGIO DI RIVOLTA NEL CARCERE DI MILANO

Centinaia di detenuti sui tetti - Lancio di lacrimogeni da parte di carabinieri e agenti accorsi in forze - In serata torna la calma

Dalla nostra redazione

MILANO — San Vittore è stato ancora teatro di una prorisa dei detenuti. Un pomeriggio carico di tensione e di paura, che ha richiamato all'attenzione i guasti del sistema carcerario nazionale ed insieme quelli del penitenziario milanese.

et anni, ai condizioni di vita inopportuni. «Ci sono dentro ragazzi — ci dice — che magari non hanno fatto nulla, che devo aspettare il processo. Ed intanto devono sopportare San Vittore».

detenuti. Non sono bastati. Un'unità anche da parte del direttore del carcere e delle guardie carcerarie. Sono corsa le dimissioni. Ancora raffitti i mitra. I candelotti lacrimogeni sparati dalla torretta centrale fanno volare la polvere in ogni parte della cella.

Questione di civiltà ancora non risolta

Antonia Bernardini, bruciata sul letto di contenimento, divenne nei primi mesi del 1975 il simbolo di un momento di mobilitazione generale sui problemi che a torto venivano considerati specifici o marginali: tutta la lunga marcia di mobilitazione che ha seguito, collettiva sui problemi sociali dell'emarginazione, della lotta, del disagio di massa, della manicomia, della mediazione di classe, della crisi giudiziaria, sembra trovare in questo episodio un esemplare assunto.

Il manicomio giudiziario appare a tutti, nella sua realtà tangibile, il luogo sociale, normativo della custodia che si è realizzato il groviglio inestricabile e artificiale fra criminalità e follia, tra difesa dell'ordine pubblico e tutela della salute dei cittadini, tra il tema centrale e doloroso di ogni società civile che è la repressione dei delitti e la necessità, sempre discendente dallo stato moderno, di prevenire, recuperare, riabilitare i sofferenti e gli esclusi.

La chiusura del manicomio giudiziario di Pozzuoli sembra rappresentare un risultato politico importante e l'apertura di una nuova fase di lotta per l'abolizione del manicomio giudiziario e per una più ampia e incisiva trasformazione dei modelli di assistenza psichiatrica pubblica.

TORINO — Mentre un altro evadeva

Tre fuggiti dal minorile si sono costituiti ieri

TORINO — Se le indagini sull'evadimento di 15 ragazzi dal carcere minorile di Torino avvennero nel pomeriggio di venerdì non pare finora ad ora abbiano dato esito.

mateche. Rimangono fuori comunque, con l'evadimento di sette ragazzi, accusati di reato abbastanza gravi anche se così giovani.

Luigi Podda ottiene un «permesso» per la Sardegna

ORGOSOLO (Nuoro) — Luigi Podda, l'ex partigiano di Orgosolo grazioso lo scorso anno dal presidente Leone, è tornato ieri in Sardegna. Mancava da 27 anni, da quando era stato condannato all'ergastolo perché ritenuto responsabile di una banda di camorristi, della rapina stradale ad un furgone portavalori nel corso della quale vennero uccisi tre carabinieri.

accedendo le istanze del Consiglio comunale di Orgosolo, che si era fatto interprete della volontà popolare, e dell'Associazione nazionale dei partigiani, concessa a Podda la grazia. Ma Podda non pote rientrare in Sardegna perché gli fu impedito, senza alcuna ragionevole motivazione il soggiorno obbligato.

I.F.I.R. GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

CASA delle ASTE

TUTTI I GIORNI feriali alle ore 16 MILANO Via Mecenate 30/1 (in fondo a viale Corsica dopo il punto a destra) TEL. 506.13.38 - 506.13.92

VENDITE GIUDIZIARIE FALLIMENTARI E SPECIALI DI:

Cucine componibili - camere matrimoniali e singole - armadi - soggiorni - salotti - divani e poltrone letto - mobili metallici ufficio - scaffalature - macchine da scrivere e calcolatrici - mobili in stile - tappeti - specchiere - antiquariato - oggetti preziosi - argenti e sculture - attrezzature negozio - abbigliamento - e tanti altri articoli

NUOVI in OCCASIONE

ORARIO ESPOSIZIONE: 9-12,30 - 15-19 tutti i giorni, festivi lunedì mattina escluso. FILIALI: Bari - Bergamo - Como - Brescia - Foggia - Forlì - Genova - Milano - Massa - Monza - Novara - Pavia - Rimini - Torino.

Sergio Piro direttore dell'ospedale psichiatrico di Frustone, di Napoli.

A San Vittore disordini e scontri

POMERIGGIO DI RIVOLTA NEL CARCERE DI MILANO

Centinaia di detenuti sui tetti - Lancio di lacrimogeni da parte di carabinieri e agenti accorsi in forze - In serata torna la calma

Dalla nostra redazione

MILANO — San Vittore è stato ancora teatro di una prorisa dei detenuti. Un pomeriggio carico di tensione e di paura, che ha richiamato all'attenzione i guasti del sistema carcerario nazionale ed insieme quelli del penitenziario milanese.

et anni, ai condizioni di vita inopportuni. «Ci sono dentro ragazzi — ci dice — che magari non hanno fatto nulla, che devo aspettare il processo. Ed intanto devono sopportare San Vittore».

detenuti. Non sono bastati. Un'unità anche da parte del direttore del carcere e delle guardie carcerarie. Sono corsa le dimissioni. Ancora raffitti i mitra. I candelotti lacrimogeni sparati dalla torretta centrale fanno volare la polvere in ogni parte della cella.

Lo riconosce Bonifacio

TORINO

Carceri: il ruolo dei giudici deve essere difeso

ROMA — Il ministro Bonifacio l'altro ieri ha annunciato di aver aperto un procedimento disciplinare nei confronti di alcuni magistrati per aver concesso illegittimamente permessi ai detenuti. L'annuncio dell'attività ministeriale ha suscitato polemiche. Da un lato si è ravvivato in tale provvedimento un attacco alla riforma carceraria e al tentativo di professionalizzare i giudici che si occupano di carcerati.

Disturbi radio: chiuso (e riaperto) l'aeroporto di Caselle

TORINO — L'aeroporto torinese di Caselle è rimasto chiuso al traffico privato e militare dalle 11,40 alle 15,10 di ieri a causa dei disturbi radio provocati dalle numerose emittenti private sulle frequenze radio riservate alle comunicazioni aerei. I voli previsti in quelle ore sono stati annullati o dirottati sull'aeroporto milanesi di Linate.

Arrestati due fascisti per «concorso in strage»

NAPOLI — Due fascisti, Gennaro Volcano e Domenico Ingrassia, di 16 anni, sono stati arrestati con un colpo di fucile da parte di carabinieri, e portati a casa in attesa di essere interrogati. Si tratta di un concorso in strage per la morte di Elio Scattolon, di 12 anni, ucciso nel 1959.

Regione Emilia - Romagna

AVVISO DI CONCORSO. La Regione Emilia Romagna ha indetto un concorso per consulenti tecnici di 20 posti, di esperto nel settore di ingegneria ambientale, ingegneria dell'edilizia, ingegneria dell'acquedotto atmosferico.

Annullo raduno di ex-SS in Alto Adige

BOLZANO — Il prefetto raduno di ex appartenenti alla SS, si sarebbe dovuto tenere a Bolzano in Alto Adige. È stato annullato dopo le ferme proteste di partiti politici, associazioni, partiti, organizzazioni, sindacati e movimenti giovanili.

RIOLO TERME

RAVENNA. CURA RADICALE DELL'ASMA E DELLA SORDITA' RINOGENA. Bronchiti asmatiche. Enfisema polmonare. Bronchiti ed aspergillite infantile-Rino-sinusiti. Afezioni otorinolaringoiatriche e ginecologiche. Artrite. Cure inalatorie. Bagno. Salsodocche ferruginose. Stagione 15/4 - 31/10. Consultazioni su gli Enti mutualistici.

FF 55. Strada CaselleBolegnese - RIOLI TERME - Azienda autonoma cura e ospitalità - Tel. (0546) 71044 - SpA. TERME. Tel. (0546) 71045 - Assistenza: 0546-91801 - RIOLI TERME.

Dopo il proscioglimento da parte del CSM

Significato del caso Ramat

ROMA — La decisione di prosciogliere l'ex segretario di Magistratura democratica Marco Ramat, da due giorni scarcerato in attesa di giudizio, costituisce la chiusura di una vicenda giudiziaria che ha avuto un esito inusuale.

di natura, dice costui, e per il bilancio votato a favore del proscioglimento di Marco Ramat. Ma non è neppure questa la questione che deve essere posta dalla commissione disciplinare. Sarebbe stata giusta, ma da apprezzare se fosse stata presa come un'accusa. Dopo la decisione del CSM, un'assemblea di magistrati, con la maggioranza di sinistra, importante è il problema che è stato stabilito, in primo luogo, che il caso Ramat è un caso di competenza esclusiva del CSM, e che il fatto che Ramat sia stato proscioltosi da parte di una commissione disciplinare della magistratura non ha alcun valore disciplinare.

«Una cosa è certa, la sentenza di proscioglimento di Ramat non è un fatto che si è verificato in un'aula di giudizio, ma è un fatto che si è verificato in un'aula di amministrazione. È una cosa che non ha alcun valore disciplinare, ma che ha un valore politico».

Annullo raduno di ex-SS in Alto Adige

BOLZANO — Il prefetto raduno di ex appartenenti alla SS, si sarebbe dovuto tenere a Bolzano in Alto Adige. È stato annullato dopo le ferme proteste di partiti politici, associazioni, partiti, organizzazioni, sindacati e movimenti giovanili.